

CUNEO scheletrico-franca, fase pendente CN03

Distribuzione geografica e pedoambiente

E' diffusa nella parte sinistra del conoide dello Stura di Demonte, in una piccola porzione di territorio confinante con i versanti montani, posta a nord di Vignolo (CN) ed, in destra Gesso subito a nord di Boves (CN). Per quanto riguarda la morfologia questo suolo è presente sulle parti più pendenti dei conoidi di Stura e Gesso (acclività compresa fra il 5 e il 10%) che sono ovviamente quelle di contatto con i versanti montani. L'uso è prevalentemente caratterizzato da praticoltura e cerealicoltura vernina (orzo, grano). Questo suolo è stato riconosciuto nelle seguenti unità cartografiche: U0521.

Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Il suolo è caratterizzato da una permeabilità elevata e buona disponibilità d'ossigeno per la tessitura molto ricca in sabbie (mediamente >50%) e in scheletro, povera in argilla. La profondità utile allo sviluppo radicale è considerevolmente ridotta a causa delle ghiaie. Le falde sono molto profonde.

Profilo: Il topsoil, di colore bruno (10YR), ha tessitura franca o franco-sabbiosa e pH subacido o neutro, la presenza delle ghiaie è molto variabile in funzione dell'azione antropica che spesso ha portato a notevoli spietramenti. Il subsoil, di colore bruno con sfumature maggiormente rossastre (10YR - 7,5YR), ha tessitura franca o franco-sabbiosa con una percentuale d'argilla di 5-10 punti percentuali maggiore rispetto al topsoil, la reazione tende alla neutralità e la presenza di ghiaie è notevole (>40%). A circa 100-150 cm vi è il contatto con il substrato ghiaioso inalterato, rappresentato dalle ghiaie di Stura o di Varaita.

Classificazione Soil Taxonomy: Inceptic Hapludalf, loamy-skeletal, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Alfisuoli di pianura ghiaiosi (skeletal, fragmental, over)

Regime di umidità: Regime Udico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: PEVE0076

Localizzazione: BOVES

Pendenza: 1°

Esposizione: *n.i.*°

Uso del suolo: Seminativi avvicendati

Litologia: Ghiaie (75-20 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 30 cm; secco; colore bruno giallastro scuro (10YR 4/4); tessitura franca; scheletro 5 % , di forma irregolare con diametro medio di 10 mm e diametro massimo di 30 mm, non alterato; struttura poliedrica subangolare media di grado debole; resistenza: debole; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo; limite inferiore chiaro. Orizzonte B(t) : 30 - 50 cm; umido; colore bruno giallastro scuro (10YR 4/4); tessitura franca; scheletro 30 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 30 mm e diametro massimo di 70 mm, non alterato; struttura poliedrica subangolare media di grado moderato; resistenza: debole; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo; limite inferiore non raggiunto.

Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

Non sono presenti Analisi per la fase.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon ochrico ed orizzonte argillico poco espresso a causa dei pregressi fenomeni erosivi di origine fluviale.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è Ap-AB-Bt-BC-C. Nei profili più espressi sono presenti gli orizzonti di transizione AB e BC, mentre in quelli più erosi il Bt è appena riconoscibile.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Buono

Origine e nome della fase

Principale città del cuneese posta alla confluenza tra i torrenti Stura e Gesso.

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Ridotta a causa della diffusa ghiaiosità presente spesso già all'interno dell'orizzonte superficiale.

Disponibilità di ossigeno

Buona

La tessitura grossolana e la presenza di ghiaie facilitano un veloce smaltimento delle acque da parte di questi suoli.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

160 mm

Moderata. Le abbondanti ghiaie limitano il volume di suolo occupato dalla terra fine e quindi la capacità di ritenuta idrica.

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Fertilità

Buona

Rischio di deficit idrico

Moderato rischio di deficit idrico

Eccesso di ghiaie anche nell'orizzonte superficiale.

Lavorabilità

Moderata

Eccesso di ghiaie anche nell'orizzonte superficiale.

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Buona

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva alta e basso potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e basso potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Bassa

Capacità d'uso

Terza Classe - sottoclasse s1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Arature profonde favoriscono la risalita in superficie di ghiaie che peggiorano le caratteristiche del suolo.

Cenni sulla gestione di suoli:

Le caratteristiche pedemontane del clima, il rischio di deficit idrico estivo e l'eccesso di ghiaiosità limitano le produzioni della maggior parte delle colture. Senza una adeguata irrigazione infatti la coltura del mais, la praticoltura e gli erbai da foraggio ottengono risultati non soddisfacenti. Ultimamente si sono fortemente espanse le colture del fagiolo e del pisello in pieno campo. Dal punto di vista forestale e dell'arboricoltura da legno si tratta di suoli adatti a molte specie. Coltivazioni intensive di frutta o di mais possono creare problemi di inquinamento per l'alta permeabilità dei suoli, anche se i tempi di discesa fino alle falde sono lunghi.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato